

Spett.le  
Banca d'Italia  
Servizio Regolamentazione e Analisi  
Macroprudenziale  
Divisione Regolamentazione II  
Via Milano 53  
00184 Roma

Bologna, 10 novembre 2017

A mezzo pec a: [servizio.ram.regolamentazione2@bancaditalia.it](mailto:servizio.ram.regolamentazione2@bancaditalia.it)

Pres. EM/fb Prot. 100/2017

**Oggetto: Documento in consultazione “Disposizioni di Vigilanza per le Banche di Credito Cooperativo”**

Nel ringraziare codesta Autorità di Vigilanza per consentirci di esprimere considerazioni e proposte in merito al documento di cui all'oggetto ci limiteremo a sottolineare come ci pare non condivisibile il passaggio riportato a pag. 10 paragrafo 5 quando si dice “L'autorità competente valuta lo schema statutario tipo predisposto nell'ambito della categoria.....”.

L'attuale contesto vede, a fronte di quanto disposto dalla legge di riforma del credito cooperativo, la presenza di Capogruppo di gruppi bancari cooperativi costituite sotto forma di società per azioni con compiti di direzione e coordinamento sulle banche appartenenti al gruppo, disciplinati dai rispettivi contratti di coesione.

Non si capisce a nostro avviso cosa si voglia intendere per “... nell'ambito della categoria.....” né possiamo pensare che l'attuale associazione di categoria, quant'anche rimanesse in vita dopo la costituzione dei Gruppi, possa surrogarsi alle funzioni della Capogruppo. Ci permettiamo quindi di proporre che il paragrafo in oggetto venga così modificato: “L'autorità competente valuta lo schema statutario tipo predisposto dalla Capogruppo e le eventuali .....”

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Presidente

Enzo Mengoli

